

IL CONSIGLIO DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI, CON LA COMMISSIONE SULLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE DA REATO, EX D. LGS. 231/01, SI CONFERMA CENTRO DI STUDI ED APPROFONDIMENTI SUL TEMA.

PROPOSTA DI UN TAVOLO CONGIUNTO CON IL TRIBUNALE DI NAPOLI E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA, COME CENTRO DI OSSERVAZIONI SULLA MATERIA PER L'ANALISI DI DATI STATISTICI.

Si è tenuto ieri la prima lezione del IV Corso di formazione sulla responsabilità dell'ente da reato, organizzato dalla Commissione 231, coordinata dall'Avv. Virgilio Marino, unitamente al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Napoli, *Federico II*, alla Commissione 231 dell'Odcec Napoli, coordinata dal dott. Luigi Maria Rocca, e dall'Osservatorio 231 della Camera Penale di Napoli, coordinato da Ivan Simeone e Stefano Sarno. Molto fitto e articolato il panel dei relatori.

Particolarmente apprezzata ed autorevole è stata la relazione dell'Avv. Giuseppe Busia, Presidente di Anac, Autorità Anti Corruzione, che, peraltro ha fornito il Patrocinio morale, il quale ha sottolineato come il tema 231 sia fondamentale per il cammino delle imprese verso la legalità e l'eticità dell'impresa.

L'intervento di Confindustria è avvenuto con l'Avv. Alessandra Quattrococchi, Affari Legislativi e regionali, che ha sottolineato la disomogeneità nell'applicazione concreta della disciplina, rimarcando il ruolo propulsivo di Confindustria, che partecipa al tavolo Ministeriale di riforma del d. lgs. 231.

Lodevole il commento dell'Avv. Francesco Greco, Presidente del Consiglio Nazionale forense, che ha rammentato il ruolo fondamentale dell'Avvocatura nello studio, nell'applicazione e nella raccolta di dati relativamente alla materia trattata.

Di rilievo l'intervento del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, che ha salutato con favore l'iniziativa del Coa, sottolineando l'importanza dell'approfondimento di tale tematica, a lui cara in quanto penalista, palesando la volontà di continuare il percorso sul tema attraverso i lavori della Commissione 231, con la supervisione del Cons. Dina Cavalli.

Parimenti il Consigliere Giuseppe Puttini, per conto di Odcec Napoli, ha ribadito il forte interesse alla materia, compendiato in vari documenti e paper di approfondimento in tema 231 già emanati dal Suo Ordine e che si propone di sviluppare sinergicamente all'Ordine degli Avvocati di Napoli.

Il Presidente della Camera Penale di Napoli, Avv. Marco Muscariello, ha sottolineato le difficoltà tecnico – operative relative alla materia trattata, confermando il ruolo propulsivo di Cpn sul tema, con il contributo dell'Osservatorio istituito e confortato dalla partecipazione all'iniziativa anche dell'Osservatorio Nazionale dell'Unione Camere penali, di cui l'Avv. Viriglio Marino, è componente, coordinato dal Prof. Avv. Tommaso Guerini, che ha inviato i suoi saluti attraverso l'Avv. Alessandra Palma, direttore della scuola nazionale dell'Avvocatura, componente della Giunta presieduta dall'Avv. Francesco Petrelli.

Parimenti il dott. Salvatore Sodano, Presidente della Commissione 231 di CNDEC, ha portato i saluti del Presidente nazionale, Prof. Dott. Elbano de Nuccio, ribadendo la fondamentale sinergia tra i dottori commercialisti e l'Avvocatura che vede nell'esperienza partenopea una stabile e continua collaborazione.

La Presidente del Tribunale di Napoli, dott.ssa Elisabetta Garzo, ha fornito dati concreti circa la pendenza di procedimenti penali 231, confermando come attualmente non risultano pendenti procedimenti nei confronti degli enti, ma che, invece, circa una quarantina sarebbero stati definiti presso l'ufficio Gip. La Presidente ha sottolineato l'opportunità di iniziative congiunte all'Avvocatura, rendendosi disponibile, con il Suo ufficio, ad un tavolo di confronto sul tema da istituire anche congiuntamente agli Uffici della Procura della Repubblica di Napoli.

Il Procuratore Aggiunto, dott. Antonio Ricci, portando i saluti del Procuratore Capo, dott. Nicola Gratteri, ha rappresentato come comunque vi siano dei procedimenti pendenti in tema 231, nel numero di 8 richieste di rinvio a giudizio per l'anno '24. Anch'egli ha dato disponibilità all'apertura di un tavolo di confronto, mostrando forte sensibilità alla legislazione sugli enti.

Non è mancato il profilo espresso dal Vice Presidente di Acen, Associazione costruttori edili napoletani, Ing. Antonio Giustino, che portato il punto di vista delle imprese, con le loro connesse difficoltà operative, segnalando l'attenzione che Acen ha verso il tema della responsabilità dell'ente.

Il Prof. Avv. Andrea Castaldo, ordinario di diritto penale, ha segnalato, nella prima sessione sulla natura giuridica della responsabilità dell'ente, coordinato dall'Avv. Alfonso Trapuzzano, componente della Commissione 231 del Coa Napoli, criticità operative che trovano la loro radici nell'errato inquadramento dogmatico della normativa 231, in un confronto di elevato livello tecnico – giuridico con il Presidente della IV sezione penale della Cassazione, Cons. Dott. Salvatore Dovere, che, da par suo, quale estensore delle più note sentenze sul tema, ha portato un contributo notevolissimo. A seguire l'intervento dell'Avv. Virgilio Marino, sulla complessa figura della cd. colpa di organizzazione, che pone notevoli difficoltà interpretative e che si auspica sarà risolta in via di riforma legislativa.

Infine, la sessione relativa ai reati presupposto, coordinata dal Prof. Carlo Longobardo, ordinario di diritto penale dell'Università degli studi di Napoli, Federico II, nell'approfondimento dei cd. cyber crime, quali reati presupposto 231, con una brillante relazione del dott. Ciro Capasso, sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Napoli, e del dott. Roberto Pirro Balatto, che ha affrontato il delicato tema dei reati tributari. Si segnalano l'adesione all'iniziativa di Aodv231, con la presidente nazionale, Avv. Mara Chilosi e dell'associazione Advisora, presieduta dall'Avv. Marcella Vulcano.

La seconda lezione è fissata per il 30 giugno '25.